

POTETE VIVERE

PER SEMPRE

NELLA FELICITÀ

SULLA TERRA?

Con gran piacere pubblichiamo il discorso "Potete vivere per sempre nella felicità sulla terra?" pronunciato dal presidente della Watch Tower Bible & Tract Society, domenica 6 agosto 1950, all'adunanza pubblica dell'Assemblea Incremento della Teocrazia dei testimoni di Geova tenuta nello Yankee Stadium, città di New York. Il discorso fu pure radiodiffuso dalla W B B R e comunicato mediante linea telefonica privata al campo di *trailers* di quel congresso internazionale. Il numero totale degli ascoltatori visibili era 123.707.

Sia che avete ascoltato questo discorso direttamente allo stadio o che l'avete sentito per radio o per collegamento telefonico, leggerete questa copia del discorso con gran profitto e gioia. Voi vorrete leggere quindi altra letteratura che tratti più estesamente il soggetto. Perciò vi rimandiamo alle informazioni contenute nelle ultime pagine.

—I PUBBLICATORI

"Potete vivere per sempre
nella felicità sulla terra?"

Pubblicato in Inglese nel 1950

Pubblicato in Italiano nel 1951

dalla

WATCHTOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY, INC.

International Bible Students Association

Brooklyn, N. Y., U. S. A.

"Can You Live Forever in Happiness on Earth?"

Italian

Made in the United States of America

Stampato negli Stati Uniti d'America

POTETE VIVERE PER SEMPRE NELLA FELICITÀ SULLA TERRA?

PPOTRESTE voi vivere felicemente su una terra così pacifica e tranquilla che non ci sarebbe nessun bisogno di preparazione militare per prevenire o affrontare la minaccia della guerra? Potreste voi vivere felicemente su una terra sulla quale la società umana non sarebbe tenuta in una costante contesa mediante divisioni razziali, confini internazionali, gelosie, rivalità e odi, monopoli commerciali e competizioni egoistiche, o con pregiudizi religiosi, crociate, inquisizioni, bigotteria, intolleranza e conflitti? Una terra sulla quale non accadrebbe nessun grande disastro naturale, come uragani devastatori, alluvioni, conflagrazioni, carestie, piaghe d'insetti, pestilenze e terremoti? Una terra sulla quale voi e i vostri simili godreste perfetta salute e permanente, giovanile bellezza e vigore, e dove un ospedale o un cimitero non deturperebbe mai la magnificenza d'una terra perfettamente coltivata? Una terra al di sopra della quale nessuno agirebbe come il Diavolo con una turba di maliziosi demoni? Una terra ripiena della conoscenza di un Dio che potreste amare e adorare con intelligenza e che amerebbe voi? Una terra interamente sotto il governo di questo Dio, con la sua legge in vigore e la sua giustizia resa a tutti senza parzialità e con l'osservanza della giustizia da parte di tutti gli abitanti nell'amor di Dio e dei loro simili?

Ogni persona normale dovrebbe ragionevolmente poter rispondere: Sì! Ma considerando le nostre domande non pensate che stiamo descrivendo una condizione impossibile per una terra che è stata la scena delle calamità umane per circa seimila anni. Niente affatto! Le domande che vi rivolgiamo son fondate su di un Libro che dice chiaramente in che modo le calamità umane invasero la terra e come esse saranno del tutto rimosse con lo stabilimento permanente delle condizioni che abbiamo appena descritte. Quel meraviglioso Libro ha la maggiore diffusione nel mondo, avendo superato finora la cifra di tre miliardi di copie e in più di 1.118 lingue e dialetti. Conoscete voi quel Libro? È la Bibbia, e il suo contenuto e la sua storia ci offrono la prova incontrovertibile che è un dono della conoscenza di Dio Onnipotente al brancolante, sofferente genere umano. Noi l'accettiamo quindi come autorevole su ciò che dice riguardo al felice destino che Dio il Creatore ha stabilito per le ubbidienti persone di buona volontà. Noi dobbiamo seguire ciò ch'esso dice sul modo in cui potremmo pervenire a tale felice destino. In questo modo soltanto noi tutti possiamo giungere a un comune accordo delle nostre menti.

Voi conoscete la terribile situazione che oggi predomina in tutta la terra. Essa è più che una sfida contro i capi e i governi umani onde facciano qualche cosa in merito. È piuttosto una sfida contro Dio Onnipotente, il Possessore dei cieli e della terra. Tanto più questo è vero mentre vediamo che tutti gli sforzi umani per far fronte alla situazione continuano a fallire, e la sorte del popolo diviene più pericolosa. L'attuale condizione del mondo mette soltanto in risalto ciò che tutta la storia umana mostra per i trascorsi quattromila anni, l'impossibilità delle nazioni ripiene dello spirito di questo mondo di andare d'accordo. Il pro-

gresso della scienza moderna non ha migliorato le cose, ma ha aumentato la minaccia. Le grandi organizzazioni educative, sì, perfino le centinaia di organizzazioni religiose della Cristianità, non han cambiato lo spirito egoistico del genere umano. Essi non hanno riempito gli uomini fino alla sovrabbondanza dell'amore che cerca di far bene, non danno, al proprio prossimo.

È evidente che le condizioni dell'umanità devono cambiare perché voi possiate sfuggire alla morte e vivere per sempre nella felicità sulla terra. Questo vuol dire che esse devono cambiare in meglio dappertutto su questo globo. Vi dev'essere un cambiamento *mondiale*, e deve avvenire abbastanza presto per comprendere voi. Malgrado la lezione che tutta la storia umana ha insegnato finora, i governanti che cercano di restare al potere e ricevere il favore del popolo continuano a fare promesse politiche. Dicono all'afflitto popolo che essi creeranno organizzazioni mondiali e che creeranno un nuovo mondo per mezzo di mani umane, un mondo migliore di domani. Ma tali salvatori politici dell'umanità devono sapere che essi ingannano il popolo con promesse che all'uomo è impossibile adempiere. L'ininterrotta serie di fallimenti umani nel passato non suscita in noi nessuna fiducia nella capacità dell'uomo di riuscire nel futuro, malgrado il fatto che siamo pervenuti all'era elettronica.

Il solo che può portare un cambiamento in meglio è il Creatore, il quale pose l'uomo sopra questa terra. Egli non ha dato all'uomo la responsabilità di portare il necessario cambiamento mondiale. Egli ci distoglie dal fare affidamento nei governanti mondani che stabilirebbero un giusto governo con pace e prosperità durevoli. Egli ci mostra che la via della felicità eterna consiste nell'affidarci a lui attendendo che egli renda

le condizioni perfettamente giuste sulla terra per tutto il genere umano. Qui abbiamo le sue parole contenute per noi nel Salmo 146 della Bibbia. È un salmo profetico che si riferisce a noi in questo giorno, e noi lo citiamo secondo la Versione di Giovanni Luzzi della Bibbia:

“Non riponete la fiducia ne’ principi, né nel mortale che non può dar aiuto. Se il suo spirito se ne va, e’ torna alla sua polvere, e in quel dì stesso periscono i suoi disegni. Felice colui che per aiuto ha l’Iddio di Giacobbe, che ripone la sua speranza in Geova suo Dio, il Creatore del cielo e della terra, del mare e di tutto quel che contengono; colui che riman fedele in perpetuo, che fa ragione agli oppressi, e dà pane agli affamati. Geova libera i prigionieri, Geova apre gli occhi ai ciechi, Geova solleva gli oppressi, Geova ama i giusti, Geova protegge gli stranieri, sostiene l’orfano e la vedova, ma storce il cammino degli empì. Geova regna in perpetuo.”—Salmo 146: 3-10, *Luzzi e Am. Stan. Ver.*

LA SOLA SPERANZA

Notate tutte queste cose che Geova Dio fa, ma che i governanti umani non sono riusciti a fare. Non è un segreto che tutti gli uomini d'affari nel mondo sono malati, e che essi si curano cercando di tenersi in un certo grado di salute in un modo o l'altro. Essi son tutti mortali. In fine esaleranno l'ultimo respiro morendo. Sono messi sotto terra e diventano polvere. Il loro cervello imputridisce e i loro pensieri periscono con loro, ed essi lascian voi a dibattervi nei vostri insoluti problemi. Quei capi politici e quei principi hanno promesso di aiutarvi e di creare un nuovo mondo, ma ora chi aiuterà LORO? I governi mondani dei quali una volta essi fecero parte non possono. La scienza elettronica non può. Le organizzazioni religiose non possono. Non lo potete voi. Tutta l'umanità insieme non può. A meno che

Geova Dio il “Creatore del cielo e della terra, del mare e di tutto quel che contengono”, faccia qualche cosa per quei politicanti e capi morti risuscitandoli dai morti, essi sono scomparsi per sempre. Se durante la loro breve esistenza essi hanno combattuto contro Geova Dio e il suo buon proposito, la loro prospettiva futura è molto seria. Ecco perché quel medesimo Salmo 146 dice: “Felice colui che per aiuto ha l’Iddio di Giacobbe, che ripone la sua speranza in Geova suo Dio.”—Versetto 5, *Luzzi e Am. Stan. Ver.*

Questo “Iddio di Giacobbe” cambiò il nome del patriarca Giacobbe in “Israele”, per cui egli divenne il padre degli Israeliti. Iddio gli disse: “Io sono l’Eterno, l’Iddio d’Abrahamo tuo padre e l’Iddio d’Isacco; . . . tutte le famiglie della terra saranno benedette in te e nella tua progenie.” (Genesi 28: 13, 14) Quindi questo Dio di Giacobbe dichiarò che egli prendeva interesse in tutte le famiglie della terra e che il suo immutabile proposito era quello di portar loro una benedizione durevole, fossero esse vive o morte. Perciò voi potete veramente esser felici se avete questo Dio di Giacobbe per vostro aiuto e avete riposto in lui la vostra speranza, perché Egli solo, e non i morenti principi mondani, può aiutarvi.

Il Salmo dice che questo Dio Geova storce il cammino degli empi, capovolgendo completamente la situazione per il bene dei giusti, e che Egli regnerà in eterno. Egli sarà un Re eterno sul genere umano, e regnerà per opera di quella Progenie nella quale tutte le famiglie della terra saranno benedette. Chi è quella Progenie di benedizione? È l’amato Figlio di Dio, Gesù Cristo, che venne sulla terra diciannove secoli fa e diventò un Israelita, un discendente naturale di Giacobbe. (Galati 3: 8, 16) Iddio unse Gesù di potenza perché fosse Re di un nuovo mondo per l’uomo. A causa della fedeltà

di Gesù sulla terra fino alla morte simile a quella di un maledetto criminale Dio Onnipotente lo innalzò eccelsamente, risuscitandolo da morte e ponendolo alla Sua propria destra nei cieli. Mentre la grande benedizione per l'umanità deve venire da Geova Dio, ogni famiglia sulla terra di qualsiasi nazionalità essa sia deve ottenerla mediante l'unico canale, la Progenie, la quale è Gesù Cristo ora investito di tutta la necessaria potenza nei cieli e sulla terra.

La benedizione è già venuta sugli uomini mediante Gesù Cristo. I benedetti sono stati i suoi veri seguaci, e non i falsi, sedicenti Cristiani. Questo spiega perché la Cristianità con le sue centinaia di sette religiose e le sue centinaia di milioni di aderenti religiosi oggi non è benedetta. Essa ha lungamente professato d'essere il reame del Cristianesimo. Ora sta raccogliendo ciò che ha seminato nei trascorsi sedici secoli sin dai giorni dell'imperatore Costantino. Il raccolto di comunisti, di ignoranti della Bibbia e di amanti dei piaceri più che di Dio ch'essa ha fatto dimostra che ha raggiunto i suoi ultimi giorni. Lo stato mentale, morale, sociale e religioso dei suoi abitanti corrisponde alla profezia dell'apostolo Paolo, il quale descrisse le condizioni che sarebbero sicuramente prevalse alla fine di questo mondo. Citiamo le sue parole secondo la Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture, la quale dice:

“Sappi questo, che negli ultimi giorni verranno tempi critici, difficili a superare. Perché gli uomini saranno amanti di se stessi, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, senza tenerezza, senz'affezione naturale, non disposti ad alcun accordo, calunniatori, intemperanti, violenti, senza amore per il bene, traditori, testardi, gonfi di se stessi, amanti dei piaceri più che di Dio, aventi la forma della devozione di Dio ma falsi

alla sua potenza; e da questi allontanati.”—2 Timoteo 3: 1-5, *NM*.

I veri seguaci di Gesù Cristo hanno ubbidito e si sono allontanati da tale ipocrisia religiosa. Essi sono quelli che hanno ricevuto la benedizione dalla Progenie promessa, e questa benedizione ha aperto loro la via del cielo per un luogo con il glorificato Gesù Cristo nel regno di Dio. Se la Cristianità è stata il reame e l'organizzazione del Cristianesimo ed è stata una dimostrazione di ciò che può fare, il Cristianesimo ha fallito. Ma, grazie a Dio, dove la Cristianità ha fallito, il vero Cristianesimo non fallisce, poiché esso produce i fedeli seguaci di Cristo nel numero prestabilito da Dio. Essi guadagnano il regno dei cieli e regneranno con Gesù Cristo nel regno di Dio per la benedizione di tutte le famiglie della terra. Questo regno ora è vicino!

La felicità umana per l'eternità dipende interamente dal regno di Dio, e non dai governanti politici, commerciali e religiosi della Cristianità. Quindi non temete. Il disastro che sovrasta la Cristianità non farà naufragare tutte le speranze per l'eterna felicità del genere umano sulla terra. Al contrario, esso spazzerà via dalla terra la grande mascherata religiosa che ha mal rappresentato e vituperato il vero Dio e il suo Cristo. Esso aprirà una pura via affinché tutti gli uomini di buona volontà si uniscano nell'adorazione di Dio, con tutti i benefici che questo significherà per loro spiritualmente e materialmente. La terra non sarà più dominata da potenze politiche e religiose che pretendono di governare per grazia di Dio e in vece di Cristo. No; ma noi avremo il diretto regno di Dio e Gesù Cristo stesso terrà lo scettro di potenza per il giusto governo di tutto il genere umano per cui egli morì sul palo di tortura sul Calvario. Sotto i governanti della Cristianità come sotto i governanti del

paganesimo l'umanità tutta ha continuato a soffrire fino a che è stata portata faccia a faccia con la presente, triste prospettiva di questo mondo. Qualsiasi aiuto che l'umanità procurerebbe per se stessa è inadeguato. Ma sotto il regno di Dio che viene per la nostra liberazione l'umanità ubbidiente godrà il felice destino per il quale questa terra fu creata ed essi furono posti su di essa.

IL DESTINO UMANO STABILITO

Il destino eterno dell'uomo fu stabilito dal Creatore al principio della nostra razza. Questo è ciò che rende certo che avrete il privilegio di vivere per sempre nella felicità sulla terra. L'apostolo Paolo parlò una volta ai filosofi pagani della città greca di Atene e disse: "L'Iddio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso . . . ha tratto da un solo uomo tutte le nazioni degli uomini, perché abitino su tutta la superficie della terra, ed egli determinò le stagioni prestabilite e i confini delle abitazioni degli uomini, affinché cerchino Dio se possono, brancolando, realmente trovarlo, benché, infatti, egli non sia lungi da ognuno di noi. Poiché per mezzo di lui abbiamo la vita e ci muoviamo ed esistiamo." (Atti 17:24-28, *NM*) Il "solo uomo" dal quale Dio trasse tutte le nazioni che sono esistite finora fu il primo uomo, Adamo, e tutti gli sforzi dei cosiddetti "scienziati" i quali seguono la teoria dell'evoluzione umana sono stati incapaci di dimostrare che sia falso. L'apostolo dice ulteriormente: "Il primo uomo è tratto dalla terra e fatto di polvere." (1 Corinzi 15:47, *NM*) Dall'uomo Dio creò per lui una donna, ossa delle sue ossa e carne della sua carne. Così li creò maschio e femmina. Perché Dio fece questo? Affinché essi potessero adempiere il proposito divino rispetto alla terra della quale eran parte, cioè, perché la popo-

lassero con una razza che sarebbe stata nell'unità, tutti d'una sola carne e di un sol sangue e in grado di amarsi e aiutarsi l'un l'altro come fratelli e sorelle.

Citiamo le parole di Dio stesso sul suo proposito rispetto al nostro globo: "Così parla l'Eterno che ha creato i cieli, l'Iddio che ha formato la terra, l'ha fatta, l'ha stabilita, non l'ha creata perché rimanesse deserta, ma l'ha formata perché fosse abitata." (Isaia 45:18) In armonia col suo proposito relativo alla formazione della terra Iddio benedisse il primo uomo e la prima donna e diede loro un mandato. Il racconto della creazione ci dice: "Li creò maschio e femmina. E Dio li benedisse; e Dio disse loro: 'Crescete e moltiplicate e riempite la terra, e rendetevela soggetta, e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra.'" (Genesi 1:27, 28) In questo modo il Creatore diede al genere umano un benedetto principio, ed egli intese che la loro beata condizione sulla terra durasse per sempre.

Ma era possibile per l'umanità vivere felicemente sulla terra in eterno? Sì; perché essi ebbero un inizio perfetto e una perfetta opportunità. Dopo aver finito la sua opera il sesto giorno con la creazione dell'uomo e della donna, Iddio dichiarò buona la sua opera. Questo significava che l'uomo e la donna erano perfetti in salute, mente e corpo. Solo un'opera perfetta sarebbe un onore per il Creatore Geova Dio. "L'opera sua è perfetta," ci dice il profeta Mosè in Deuteronomio 32:4. Iddio li creò mentalmente e moralmente a sua immagine e somiglianza. La loro felicità sarebbe stata quindi completa solo mediante l'adorazione del Dio alla cui immagine e somiglianza furono creati. L'immagine deve adorare ciò ch'essa riflette. La creatura intelligente deve adorare il Creatore. Questa è una legge inevitabile per la felicità eterna. Il salmista

esclama: "Beati quelli che sono integri nelle loro vie, che camminano secondo la legge dell'Eterno. Beati quelli che osservano le sue testimonianze, che lo cercano con tutto il cuore, ed anche non operano iniquità, ma camminano nelle sue vie."—Salmo 119:1-3.

Pensate alla felicità che Adamo ed Eva avevano davanti a loro generando figliuoli di perfezione e popolandolo con loro la terra. La concezione e il parto di Eva non sarebbero avvenuti con dolori e pene, ma con la pura gioia d'esser feconda. Con questi figli e per amore di questi figli essi dovevano assoggettare tutta la terra, ma non facendo guerra contro gli animali inferiori sui quali dovevano esercitare dominio, e non combattendosi l'un l'altro e uccidendosi l'un l'altro per la conquista di territori e per impadronirsi delle loro ricchezze naturali. Doveva essere un assoggettamento della terra che l'avrebbe resa adatta per una dimora permanente dell'umanità, nella quale gli uomini sarebbero stati in pace fra loro e con gli animali inferiori.

Essa era una felice dimora che Dio diede al genere umano per il suo inizio. Egli non li pose in uno spinoso, ispido pezzo di terra con un suolo che avrebbe richiesto il sudore della fronte per coltivarlo e renderlo produttivo dicendo poi: "Adesso fate voi e assoggettate la terra." Egli diede loro un'abitazione preparata, mettendoli nel giardino di Eden, e il nome "Eden" significa "delizia". La traduzione cattolica romana di Eusebio Tintori della Bibbia dice: "Il Signore Dio prese adunque l'uomo e lo pose nel paradiso di delizie, affinché lo coltivasse e lo custodisse. E gli diè questo comandamento: 'Mangia pure di ogni albero del paradiso, ma dell'albero della scienza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno in cui ne mangerai, tu morrai.'" (Genesi 2:15-17, *Tintori*) Potreb-

be qualunque uomo o donna perfetta esser felice in tale paradiso, circondata da amati figli e figlie perfetti, tutti impegnati in piacevoli opere di giardinaggio e con tutti gli animali inferiori in sottomissione in uno stato innocuo? Gli impulsi naturali del vostro proprio cuore umano rispondano a questa domanda.

Mentre la perfetta progenie di Adamo ed Eva sarebbe cresciuta di numero, il giardino di Eden o paradiso di delizia si sarebbe dovuto allargare. Questo sarebbe stato fatto mediante la pacifica attività di tutto il genere umano vivente finché tutta la terra sarebbe stata portata al medesimo, perfetto stato di coltivazione che glorificava l'originale giardino di Eden. L'intera terra assoggettata avrebbe significato un paradiso globale. Raggiunto lo stato paradisiaco di tutta la terra e popolata tutta la terra con una razza umana perfetta vivente insieme nella pace e nella felicità e nell'adorazione del loro Creatore e Benefattore, che cosa sarebbe avvenuto? Sarebbe stato questo un mondo troppo materiale perché essi ci vivessero per sempre? Sarebbero stati quindi portati tutti in cielo in un reame spirituale, un mondo immateriale? Era questo il destino ultimo di Dio per l'uomo? Niente affatto! Ma la perfetta razza umana sarebbe rimasta proprio sulla terra nel suo paradiso di delizia, mangiando i suoi frutti che avrebbero sostenuto la vita, e abbellendola e curandola e godendo d'essa, tutto alla gloria del suo Creatore. Sarebbe stata questa una "assurda eternità"? Un prelato della più grande organizzazione religiosa della Cristianità l'ha chiamata così. Ma lo credete *voi*? Questo sarebbe stato il naturale luogo dell'uomo nell'universo. Il Creatore ha stabilito che un tale paradiso terrestre sia il destino eterno della razza umana, ed Egli non può essere accusato di assurdità.

Iddio non fece nessuna promessa ad Adamo ed Eva

di trasportarli al cielo perché divenissero angeli se si fossero mantenuti fedeli a Dio per un certo tempo sulla terra come loro luogo di prova. Il fatto è che in tutte le Scritture ispirate dagli scritti di Mosè fino a quelli dell'ultimo profeta ebreo Malachia prima di Gesù Cristo, non ci fu nessuna promessa del cielo offerta al genere umano. Né alcun uomo andò in cielo. Più di quattromila anni dopo la creazione di Adamo, il Figlio di Dio discese dal cielo per recare testimonianza a favore di Geova Dio e per sacrificare la sua vita umana come riscatto per la nostra razza, ed egli disse al governante giudeo: "Come crederete se vi parlerò delle cose celesti? E nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figliuol dell'uomo." (Giovanni 3: 12, 13) Col ritorno di Gesù in cielo dopo il sacrificio della sua perfetta vita umana egli divenne il precursore che aprì la via al destino celeste per i suoi fedeli seguaci che avrebbero sacrificato tutte le future prospettive terrene come aveva fatto il loro Maestro Gesù Cristo. Gesù parlò di un "piccol gregge" soltanto come di quelli ai quali il suo celeste Padre si compiaceva di dare il regno celeste. Anche nell'ultimo libro della Bibbia, Gesù, "l'Agnello di Dio," rivela che solo 144.000 seguaci che lo seguono fedelmente dovunque vada sederanno vittoriosamente con lui sul celeste Monte Sion, essendo stati questi soltanto "acquistati di mezzo al genere umano come primizie a Dio e all'Agnello". (Apocalisse 14: 1-4; 7: 1-8, *NM*; Luca 12: 32) Tutti i restanti del genere umano che traggono profitto della salvezza alla vita eterna mediante il sacrificio di Gesù rimarranno sulla terra come frutti posteriori della misericordia di Dio.

Adamo ed Eva non erano sotto nessun obbligo o ordine di morte, ed essi non erano destinati da Dio a generare figli imperfetti, deformati, malati e morenti

su questa terra. Iddio mise Adamo definitivamente sull'avviso che solo se avesse mangiato "dell'albero della scienza del bene e del male" che Dio gli aveva proibito egli sarebbe morto. Se Adamo ed Eva avessero continuato a ubbidire perfettamente alla legge divina per tutta l'eternità essi non sarebbero mai morti ma sarebbero vissuti nel paradiso di delizia sulla terra per sempre. Sfidiamo chiunque a dimostrare dove la Sacra Bibbia dica qualsiasi cosa contraria a questo. Fu solo dopo che Eva e Adamo infransero la legge divina sotto istigazione dell'avversario che Dio destinò l'uomo alla morte, perché ora l'uomo era diventato un peccatore. "Il salario del peccato è la morte." E perché Adamo peccò prima di generare la famiglia umana, tutti noi siamo nati imperfetti e peccatori e quindi condannati e destinati a morire. (Romani 6 : 23 ; 5 : 12 ; Ebrei 9 : 27, 28) Dunque i nostri primogenitori furono cacciati dal paradiso terrestre di delizia per morire fuori di esso con la loro futura progenie. Benché fosse nella terra maledetta fuori del paradiso Adamo, dopo aver generato molti figli e figlie, visse in tutto 930 anni. La sua vitalità fu così notevole, essendo stato una volta un uomo perfetto, che egli visse quasi mille anni come un peccatore sulla terra maledetta. (Genesi 5 : 1-5) Pensate che cosa avrebbe potuto fare Adamo nell'adempimento del mandato divino se egli non avesse peccato ma fosse rimasto per tutti quegli anni dentro il Paradiso!

IL DESTINO UMANO IMMUTATO

Ora domandiamo: cambiò Geova Dio il destino della terra e del genere umano su di essa dopo che Adamo ebbe dato inizio alla razza umana nel peccato e nella morte? Niente affatto! Se Dio avesse cambiato il destino della terra e del genere umano, sarebbe stato

come ammettere d'essere stato sconfitto in quanto all'adempimento del proposito originale per il quale aveva creato la terra e aveva posto su di essa l'uomo perfetto. Il suo proposito era quello di avere una terra paradisiaca popolata di umani senza peccato a Sua immagine e somiglianza che vivessero quivi per sempre felici. Quel proposito originale dura ancora. Iddio lo coronerà con successo in piena rivendicazione della sua sapienza, della sua giustizia, del suo amore e della sua potenza. La sola *nuova* cosa che ora Iddio presentava era la sua decisione di rivendicare il suo immutato proposito per mezzo di un nuovo governo sulla terra. Questo è il regno del suo amato, fedele Figlio, la Progenie ch'egli dichiarò che avrebbe generato dalla sua organizzazione celeste, la sua "donna", l'organizzazione materna. Nel lontano futuro, nel tempo critico della storia umana, sì, quando il genere umano avrebbe raggiunto il suo più terribile punto estremo, egli avrebbe stabilito il governo del suo Figlio procedendo per fare di tuttata terra un paradiso e popolarlo di uomini e donne ubbidienti portati alla perfezione umana.

Nel frattempo Iddio avrebbe permesso al grande avversario che aveva ora sfidato la legge e la sovranità universale di Dio d'averne abbondante tempo per giungere fino al limite cercando di ostacolare il proposito del regno di Dio e d'opporvi alla felicità eterna delle creature di Dio. Iddio dichiarò che avrebbe permesso a questo avversario, Satana, il quale aveva usato il serpente per indurre Eya a peccare, di giungere persino all'estremo di assassinare il Figlio di Dio quando egli discese sulla terra e di cercar così di annientare il promesso regno di Dio. Sì, Satana poté pure perseguitare e cercar di distruggere spiritualmente tutti quelli che divennero seguaci del Figlio di Dio

e che Dio chiamò perché fossero coeredi col Figlio nel suo regno celeste. Questo spiega perché Dio Onnipotente ha permesso che il regno della malvagità esistesse sulla terra durante questi seimila anni. Questo è ciò che Dio volle dire quando, pronunziando la sentenza della distruzione finale contro quell'antico Serpente, Satana, dichiarò: "Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccierà il capo, e tu le ferirai il calcagno." (Genesi 3:15) Lo schiacciamento della testa di Satana il Serpente significa la distruzione sua e di tutta la sua malvagia progenie. Significa il completo fallimento dei suoi malvagi disegni contro il regno di Dio e perciò il pieno adempimento del proposito di Dio riguardo alla terra per mezzo del suo regno.

Secondo la narrazione biblica, il genere umano vide diciannove secoli fa la ferita fatta da Satana il Serpente al calcagno della Progenie della "donna" di Dio o organizzazione celeste. Questo avvenne quando Gesù Cristo fu messo a morte sul palo di tortura fuori delle mura di Gerusalemme. Ivi egli morì per la sua fedeltà alla causa del regno di Dio, rifiutando di comprometersi con Satana il Diavolo e divenire un politicante e accettare l'offerta di diventare il governatore del mondo di Satana e un adoratore di Satana. Gesù si mantenne fedele alla sovranità universale di Geova. Durante i parecchi anni della sua opera pubblica in Palestina egli predicò perseverantemente il regno di Dio e mostrò ai suoi seguaci la loro opportunità di regnare con lui in quel governo celeste. Fu solo dopo che l'uomo ebbe peccato in Eden e dopo che Dio ebbe determinato di stabilire questo regno per la benedizione del genere umano che Dio aprì al "piccol gregge" dei seguaci del suo Figlio la via per andare in cielo affinché regnassero con lui ivi per la liberazione

dell'umanità. Il destino di questi pochi soltanto è stato reso celeste a causa del loro sacrificio con Cristo. Ma il destino di tutti gli altri del genere umano i quali divengono i sudditi del regno di Dio rimane terreno. I seguaci di Cristo la Progenie ricevono la ferita al calcagno con lui nella morte. La progenie del Serpente Satana è composta di quelli che recano la ferita, e guai a qualsiasi persona che diviene feritrice! Iddio Onnipotente guarì la ferita al calcagno della sua Progenie della "donna" risuscitandola da morte ed esaltandola al più eccelso luogo dell'universo dopo di lui. Egli guarisce pure le ferite dei seguaci di Cristo risuscitandoli dalla morte alla vita spirituale nei cieli affinché regnino con Cristo.—2 Timoteo 2:11, 12.

CAMBIAMENTO MONDIALE VICINO

Ora la situazione è stata capovolta! Il tempo è ora venuto perché al feritore, Satana il Diavolo, sia schiacciata la testa dal calcagno della Progenie della "donna" di Dio. Questo vuol dire che il regno di Dio mediante Cristo è stato stabilito nei cieli. Il calcolo del tempo che fa la Bibbia in quanto al proposito di Dio stabilisce l'anno 1914 come la data di questo avvenimento d'importanza universale. Poiché questo avvenimento fu celeste e quindi invisibile agli occhi umani, chiedete voi delle prove visibili? Allora guardate al capovolgimento dello stato di cose del mondo sin dal 1914 d.C. Esso non è mai stato riportato alla normalità, e tutti i segni e le profezie bibliche indicano infallibilmente una condizione del tutto peggiore. Consideriamo di nuovo la prima guerra mondiale che contrassegnò quello straordinario anno 1914. Rimarcate come è stata seguita fino ad ora da una serie di guai e calamità umane in una ininterrotta successione, carestia, pestilenza, terremoti, la persecuzione dei seguaci

di Cristo odiati in tutte le nazioni, la distretta delle nazioni con sempre maggiore perplessità e crescente paura per il futuro, il rumoreggiar del mare della scontenta, risentita umanità con ondate di nazismo, fascismo, e dell'ateo comunismo che cozzano minacciosamente contro il vecchio stato di cose.

Tutto questo non è soltanto uno sconvolgimento transitorio della società umana come accadde in piccolo nei secoli trascorsi e che la società mondana poté superare. Perché no? Perché questo periodo di afflizioni, ora nel suo quarto decennio, era stato calcolato. Queste sventure, che fanno scomparire tutta la felicità della società mondana, furono predette da Gesù Cristo come il segno della sua presenza nel regno di Dio e come il segno che il vecchio stato di cose era pervenuto al suo "tempo della fine". Nel 1914 i Tempi delle nazioni dei Gentili terminarono, dopo 2.520 anni d'ininterrotta durata. Quei tempi dei Gentili cominciarono col rovesciamento del governo di Dio in miniatura a Gerusalemme nel 607 a.C. per opera dell'esercito babilonese. Ora quei tempi dei Gentili terminano con lo stabilimento del regno di Dio, non sulla terra nel luogo dell'antica Gerusalemme, ma in cielo nella capitale, la Nuova Gerusalemme, con l'intronizzazione del grande Figlio del re Davide, Gesù Cristo.—Luca 21:24-26; Ezechiele 21:32; Matteo 24:3-22.

L'ultimo libro della Bibbia è l'Apocalisse. Esso mostra che Satana il Dragone si oppose allo stabilimento del regno di Dio in cielo nel 1914, ma senza successo. La guerra nel cielo scoppiò e fu combattuta contemporaneamente alla guerra mondiale che si ebbe qui sulla terra. Satana il Diavolo e i suoi demoni furono sconfitti dal nuovo Re celeste e dai suoi angeli e furono gettati giù in massa nelle vicinanze della nostra terra. Questo ha fatto infuriare Satana il Dia-

volò. Egli sa che ora il suo tempo è breve, perciò reca grandi afflizioni sulla terra e sul mare per far naufragare tutta la felicità umana. Egli, anche, è colui che istiga alla persecuzione di tutti i testimoni di Geova Dio e combatte contro di loro per distruggerli. Per mezzo dei suoi demoni egli fa propaganda contraria allo stabilito regno di Dio, e spinge i governanti del mondo all'azione per il loro proprio dominio mondiale in sfida al Re e al regno di Dio. Egli sta sospingendo irresistibilmente tutti i governanti mondani e i loro eserciti di sostenitori verso il campo di battaglia di Harmagedon. Il tran tran tran degli eserciti in marcia è stato sentito per anni. L'andatura sembra accelerata, e presto la linea di combattimento sarà raggiunta. Gesù Cristo non è più sulla terra nella carne per morire senza resistenza come sacrificio. No! Ora egli è sul suo trono celeste con lo scettro di ferro nella sua mano. Questa volta quando i suoi nemici si fanno avanti contro lui e i suoi discepoli sarà diverso. Questa volta egli combatterà! Geova Dio alla sua destra lo sosterrà nella battaglia. Con irresistibile potenza egli schiaccierà la testa del grande Serpente e di tutta la sua malvagia progenie sia nel reame invisibile che sulla terra. Questa "battaglia del gran giorno dell'Iddio Onnipotente" porterà la completa distruzione del mondo di Satana con i suoi empî cieli e terra.—Apocalisse 12:1 fino a 20:3; Salmo 110:4-6.

LA TERRA RIMANE

L'apostolo Pietro descrive la venuta di quel gran giorno della battaglia di Geova contro il mondo di Satana con queste parole: "Per mezzo della medesima parola i cieli e la terra che sono ora son custoditi per il fuoco e vengono riservati al giorno del giudizio e della distruzione degli uomini empî. Geova non è

lento rispetto alla sua promessa, come alcuni uomini considerano la lentezza, ma egli è paziente con voi perché non desidera che alcuno sia distrutto anzi desidera che tutti giungano a ravvedersi. Tuttavia il giorno di Geova verrà come un ladro, in cui i cieli passeranno con un rumore sibilante, ma gli elementi essendo intensamente caldi saranno disciolti, e la terra e le opere che sono in essa saranno scoperte.” (2 Pietro 3: 7, 9, 10, *NM*) Questa sarà una distruzione che Dio Onnipotente, il Creatore, porterà, e non uomini militari con le loro bombe atomiche e all'idrogeno e i loro razzi e le loro armi chimiche.

Qualcuno ora domanderà: come lascerà per me questa distruzione dei cieli e della terra mediante il fuoco qualche possibilità di vivere per sempre nella felicità sulla terra? Come? Ecco, perché non sarà la terra letterale che sarà distrutta da un fuoco letterale, come non saranno i cieli letterali al disopra di noi che saranno in tal modo distrutti. È vero, subito prima di questi versetti, l'apostolo Pietro menziona le acque del diluvio dei giorni di Noè e dice: “Con quei mezzi il mondo di quel tempo subì la distruzione quando fu inondato dall'acqua.” (2 Pietro 3: 5, 6, *NM*) Ma profetizzando sulla fine di questo mondo Gesù Cristo disse a Pietro: “Proprio come furono i giorni di Noè, così sarà la presenza del Figlio dell'uomo. Poiché come era il popolo in quei giorni prima del diluvio, mangiava e beveva, prendeva moglie e andava a marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca; ed essi non si avvidero di niente finché venne il diluvio e li spazzò via tutti, così sarà la presenza del Figlio dell'uomo.” (Marco 13: 3, 4; Matteo 24: 37-39; *NM*) È importante notare qui che ai giorni di Noè non fu la nostra terra letterale né il cielo stellato di sopra che fu distrutto. Fu il mondo o organizzazione celeste e terrestre che

Satana il Diavolo aveva formato che fu distrutto, per cui dopo il diluvio egli dovette formare una nuova organizzazione della malvagità, la quale è durata fino a questo giorno.

Se i sacerdoti religiosi insistono che è questa terra letterale che sarà distrutta, essi devono consistentemente ammettere che allora i cieli letterali saranno pure distrutti. Ma è scritturale l'uno o l'altro di questi argomenti religiosi? No! Gesù disse: "Del tutto non giurate, né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi." Egli citò Isaia 66:1, dove leggiamo: "Così parla l'Eterno; il cielo è il mio trono, e la terra è lo sgabello de' miei piedi." Lo stellato universo che l'uomo ha potuto scrutare col più potente telescopio dista da una parte all'altra di un miliardo di anni luce. Distruggerà il grande Creatore tutti i suoi miliardi di anni di creazione nella breve battaglia di Harmaghedon, soltanto perché pochi miliardi di peccatori umani esistono quaggiù su questa nostra piccola terra? Se Geova Dio regnerà per i secoli dei secoli, distruggerà forse egli il suo proprio trono e lo sgabello dei suoi piedi, i cieli e la terra letterali?

Inoltre, il Re Gesù Cristo regna dal trono di Dio e ha cacciato Satana e i suoi demoni dal cielo e ora li ha sotto i suoi piedi, quaggiù sullo sgabello dei suoi piedi la terra. Distruggerà egli la terra letterale per distruggere i peccatori ivi confinati? Per liberare una casa dei topi è forse necessario bruciare la casa intera? Gesù Cristo non dovette distruggere i cieli per liberarli del Diavolo e dei suoi demoni. Egli semplicemente li espulse precipitandoli sulla terra. E ora perché dovrebbe egli distruggere la terra sgabello dei suoi piedi affin di distruggere tutti i suoi nemici tenuti qui sotto i suoi piedi? Se facesse questo, come

potrebbe essere esaudita la sua propria preghiera ch'egli c'insegnò? Egli c'insegnò a pregare: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà, come in cielo, anche sulla terra." (Matteo 6:9, 10, *NM*) Ora noi comprendiamo qual'è la volontà di Dio in quanto alla nostra terra letterale. Iddio disse ad Adamo e a Eva che la sua volontà è che questa terra sia popolata di una perfetta razza umana in un paradiso esteso a tutta la terra. E *questa* è la volontà di Dio che il Suo regno viene al potere per adempiere sulla terra. Questo adempimento del suo proposito originario rispetto alla terra esclude qualsiasi distruzione della buona e bella opera di Dio, la terra, la natia abitazione ed eterna dimora dell'uomo.

Fu il mondo antidiluviano di Satana che fu distrutto nel diluvio dei giorni di Noè, mentre i cieli e la terra letterali rimasero. Sarà il presente mondo di Satana, la sua organizzazione di demoni e di uomini malvagi, i suoi cieli e la sua terra, che sarà completamente distrutto come per mezzo del fuoco. Questo sarà la fine di questo mondo, ma essa lascerà che i cieli e la terra letterali i quali Dio creò rimangano per la sua gloria e per il suo proposito. Nel sermone del monte Gesù citò il Salmo 37, che dice: "I mansueti possederanno la terra, e gioiranno in gran pace." Oltre a parlare del destino dei mansueti, questo salmo dice che cosa accadrà ai malvagi in questa fine del mondo, affermando: "Perciocché i maligni saranno sterminati; ma coloro che sperano nel Signore possederanno la terra. Fra breve spazio l'empio non sarà più; e se tu poni mente al suo luogo, egli non vi sarà più. Ma gli empì periranno, e i nemici del Signore saranno consumati, e andranno in fumo, come grasso di agnelli." (Matteo 5:5; Salmo 37:9-11, 20, *Diodati*) Anche

i Proverbi ci dicono: “Gli uomini retti abiteranno la terra, e quelli che sono integri vi rimarranno; ma gli empì saranno sterminati di sulla terra e gli sleali ne saranno divelti. Il giusto non sarà mai smosso, ma gli empì non abiteranno la terra.” (Proverbi 2: 21, 22; 10: 30) Queste promesse divine non sono mai state adempiute completamente finora. Esse saranno tutte avverate in questa fine del mondo, lasciando la terra purificata per le mansuete, giuste e rette persone di buona volontà perché l’abitino per sempre. E in armonia con questo lo scrittore ispirato disse: “La terra sussiste in perpetuo.”—Ecclesiaste 1: 4.

LA NUOVA TERRA

Ci sono molti oggi che amano Dio e che non sono stati generati dal suo spirito per un’eredità celeste nel Regno, ma questi non dovrebbero darsi pensiero delle vecchie tradizioni e delle errate concezioni religiose. Non pensate che la fine di questo mondo porti via l’universo materiale e disperda ogni opportunità per un paradiso terrestre pieno di felicità umana. Dopo che l’apostolo Pietro ci ha parlato del “giorno di Geova, per mezzo del quale i cieli essendo infuocati saranno dissolti e gli elementi per l’intensità del calore si liquefaranno”, aggiunge queste confortanti parole: “Ma ci sono nuovi cieli e nuova terra che noi aspettiamo secondo la sua promessa, e in questi dimorerà la giustizia.” (2 Pietro 3: 12, 13, *NM*) Queste parole descrivono un nuovo mondo creato da Dio Onnipotente, il quale dice: “Ecco, io fo ogni cosa nuova.” Una grande moltitudine di persone di buona volontà che oggi vive sulla terra ha la possibilità di sopravvivere alla battaglia di Harmagedon per entrare in tale giusto nuovo mondo affin di vivere poi per sempre nella felicità sulla terra. Ricordate che quando Noè

e la sua famiglia furono preservati oltre il diluvio che mise fine al mondo antidiluviano, essi non entrarono nell'arca sulla terra per uscirne nel cielo. Essi uscirono dall'arca sulla stessa terra, solo una terra purificata dei malvagi. Così Gesù disse che sarebbe stato ai giorni della sua presenza nel suo regno alla fine di questo mondo.

Certi critici religiosi han detto che questa è una "concezione materialistica della felicità eterna" che fa presa solo sugli ignoranti. Ma se è così, era allora materialistico Pietro quando disse, non solamente, "noi aspettiamo nuovi cieli," che facessero tutto spirituale e celeste, ma, "noi aspettiamo nuovi cieli, e nuova terra"? Era materialistico l'apostolo Giovanni e descriveva forse un "cielo sciocco" quando ricevette la rivelazione e scrisse: "E vidi un nuovo cielo, e una nuova terra. Poiché il primo cielo e la prima terra passarono, e il mare non è più"? Perché mai entrambi Pietro e Giovanni ci mettono davanti una nuova terra, e anche il profeta Isaia ci fa la promessa di Geova della "nuova terra" oltre a quella dei "nuovi cieli"? (Versione cattolica di Marco Sales di 2 Pietro 3:13; Apocalisse 21:1; Isaia 65:17; 66:22) È perché Pietro e Giovanni speravano per se stessi le benedizioni spirituali del regno celeste di Dio, ma non invidiavano le benedizioni del paradiso materiale per l'ubbidiente genere umano sulla terra sotto il regno di Dio. Il regno di Gesù Cristo assieme ai suoi 144.000 glorificati seguaci costituirà i nuovi cieli del nuovo mondo, per sostituire i malvagi cieli attuali di Satana e dei suoi demoni i quali esercitano ora un invisibile controllo sul genere umano e gli recano grandi afflizioni per metterlo contro il regno di Dio mediante Cristo. La "nuova terra" sarà la nuova organizzazione di giustizia e di pace che il regno di Dio formerà con le per-

sone di buona volontà su tutto il nostro globo terrestre.

COME ENTRARVI

Dopo la dilettevole descrizione delle condizioni di pace che prevarranno nella prossima "nuova terra" nella quale anche un piccolo fanciullo condurrà creature animali precedentemente pericolose per l'uomo la profezia d'Isaia raggiunge il culmine, dicendo: "Non si farà né male né guasto su tutto il mio monte santo, poiché la terra sarà ripiena della conoscenza dell'Eterno, come il fondo del mare dall'acque che lo coprono." (Isaia 11: 1-9) Vedendo che una nuova terra è dinanzi all'umanità, la domanda che molti amanti della vita e della felicità si rivolgono è: Come posso entrare in questa nuova terra? Che devo fare ora, mentre viene offerta l'opportunità di sopravvivere in essa senza dover scendere nella tomba? La Parola di Dio non lascia questa domanda del momento senza risposta. Voi dovete riconoscere che l'unto Re di Geova, Gesù Cristo, ora governa nei cieli e frantumerà presto le nazioni della terra come vasi d'argilla percossi con uno scettro di ferro. Voi dovete perciò abbandonare il corso di questo vecchio mondo, cercare il suo favore e proclamare il suo regno ad altri. Questa esigenza è pure richiesta da qualsiasi governante e giudice politico che voglia scampare e vivere, poiché a loro è scritto con severe parole: "Ora dunque, o re, siate savi; lasciatevi correggere, o giudici della terra. Servite l'Eterno con timore, e gioite con tremore. Rendete omaggio al figlio, che talora l'Eterno non si adiri e voi non periate nella vostra via, perché d'un tratto l'ira sua può divampare. Beati tutti quelli che confidano in lui!" (Salmo 2: 8-12) Abbiate quindi la visione dello stabilito regno di Dio e dell'avvicinantesi

nuovo mondo e osservate la legge di Dio in armonia con tale visione, perché è scritto: “Quando non c’è visioni, il popolo è senza freno; ma beato colui che osserva la legge!”—Proverbi 29:18.

In mezzo a un mondo di crescenti calamità voi potete cominciare a godere una felicità che non avrà mai fine, seguendo la condotta che la Parola di Dio addita per la vostra salvezza. Come le pecore nella parabola di Gesù delle pecore e dei capri, mostrate riguardo verso i minimi dei fratelli di Cristo che regneranno con lui nel Regno. Fate del bene a questi che in questo mondo son poveri e sono odiati e perseguitati in tutte le nazioni. Di certo questo corso porta alla liberazione, poiché leggiamo: “Beato colui che si dà pensiero del povero! Nel giorno della sventura l’Eterno lo libererà. L’Eterno lo guarderà e lo manterrà in vita; egli sarà reso felice sulla terra, e tu non lo darai in balia de’ suoi nemici.” (Salmo 41:1, 2) Per guidarvi alla preservazione l’ispirato salmista dice ulteriormente: “Ritirati dal male e fa’ il bene, e dimorerai nel paese in perpetuo. Poiché Geova ama la giustizia e non abbandona i suoi santi; essi son conservati in perpetuo; ma la progenie degli empì sarà sterminata. I giusti erederanno la terra e l’abiteranno in perpetuo. Aspetta Geova e osserva la sua via; egli t’innalzerà perché tu eredi la terra; e quando gli empì saranno sterminati, tu lo vedrai.” (Salmo 37:27-29, 34) *Riveduta* e *A.S.V.*) Ma voi non sarete sterminati.

L’apostolo Pietro una volta citò il Salmo 34, e questa è la parte ch’egli citò: “Gustate e vedete quanto Geova è buono! Beato l’uomo che confida in lui. . . . Qual è l’uomo che prenda piacere nella vita, ed ami lunghezza di giorni per goder del bene? Guarda la tua lingua dal male e le tue labbra dal parlar con frode. Dipartiti dal male e fa’ il bene; cerca la pace e pro-

cacciala. Gli occhi di Geova sono sui giusti e le sue orecchie sono attente al loro grido.”—Salmo 34: 8-15, *Riveduta* e *A.S.V.*; 1 Pietro 3: 10-12.

L'intero tenore del messaggio della Parola di Dio per questo giorno critico raccomanda che voi conosciate Geova Dio e il suo Re del nuovo mondo, se volete vivere per sempre ed esser felici. Il Figlio di Dio, la notte prima di morire per la vostra eterna felicità, disse: “Questo significa vita eterna, che acquistino conoscenza di te, il solo vero Dio, e di colui che tu hai mandato, Gesù Cristo.” (Giovanni 17: 3, *NM*) Studiate adunque la vostra Bibbia. In molte nazioni i governi totalitari rendono difficile per il popolo acquistare questa conoscenza datrice di vita, ma tutti gli amanti della vita nel nuovo mondo scelgono l'opportunità di acquistare la conoscenza vitale ora mentre lo possono. In nessun altro modo potete sperare d'esser protetti e sopravvivere quando il giorno dell'ira divina si leverà su questo mondo. A voi è rivolto l'invito di Sofonia 2: 2, 3: “Prima che vi piombi addosso l'ardente ira di Geova, prima che vi sorprenda il giorno dell'ira di Geova! Cercate Geova, voi tutti, umili della terra, che avete praticato le sue prescrizioni! Cercate la giustizia, cercate l'umiltà! Forse, sarete messi al coperto nel giorno dell'ira di Geova.”—*Riveduta* e *A.S.V.*

Alcuni di voi potrebbero ora esser vecchi e presso a una morte naturale. Ma sia che vivete abbastanza a lungo per sopravvivere alla battaglia di Harmagedon o che soccombete prima d'allora alla morte che avete ereditato da Adamo, è necessario che voi acquistiate ora la conoscenza del solo vero Dio e del suo Cristo per la vostra vita eterna. Quindi anche se voi perdetes questa vita prima di Harmagedon e non potete vedere ivi lo sterminio di tutti i malvagi e la venuta del

nuovo mondo, il Re vi assicura che voi vivrete ancora per vedere il nuovo mondo con lui nell'incontrastato potere sopra la terra. Nel tempo in cui risuscitò dalla tomba il suo amato amico Lazzaro egli disse: "Io sono la risurrezione e la vita. Chi esercita la fede in me, anche se muore, verrà alla vita, e ognuno che è vivente ed esercita la fede in me non morrà mai affatto." (Giovanni 11: 25, 26, *NM*) Quale grande speranza contengono queste parole del Re per i morti nelle tombe!

Sì, ma quale eccitante speranza quelle stesse parole contengono per quelli che vengono messi al coperto nel giorno dell'ira di Geova e sopravvivono per ottenere la vita nel mondo dei nuovi cieli e della nuova terra! "Ognuno che è vivente ed esercita la fede in me non morrà mai affatto." Se voi sopravvivete per entrare nel nuovo mondo, il Re Gesù Cristo avvererà le sue proprie parole in voi. Evitando l'esempio di Adamo e di Eva nell'Eden e mostrando al Re di Geova la vostra salda fede e ubbidienza, voi non morrete mai affatto, ma vivrete per sempre felici sulla terra. Il Re morì come sacrificio di riscatto affin di provvedere questo per voi. Egli regna nel suo regno per darvi questo prezioso dono della vita. Egli ve lo darà nella perpetua giovinezza nel terrestre paradiso di delizia che il suo governo restaurerà sulla nostra terra. (Giobbe 33: 24, 25) Non solo, ma il Re che è la risurrezione e la vita farà risorgere *tutti* i morti che sono nelle tombe. Egli porrà dinanzi ai morti terreni l'opportunità della felicità eterna nella terra paradisiaca a condizione che mostrino incrollabile lealtà a lui. Egli assicurò di questo quando disse al criminale amichevole che chiedeva d'essere ricordato quando Gesù sarebbe venuto nel suo regno: "In verità io ti dico

oggi: tu sarai con me nel Paradiso.”—Luca 23:42, 43, *NM*; Giovanni 5:28, 29.

È qui sulla terra che la morte causata dal peccato originale di Adamo ha regnato e riempito la vita del genere umano di dolori e afflizioni. È qui sulla terra che il regno di Dio annienterà questo mostruoso nemico del genere umano. Il proposito divino è chiaro a tale riguardo, in queste parole: “Poiché egli deve regnare come re fino a che Dio abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. Come ultimo nemico, sarà distrutta la morte.” (1 Corinzi 15:25, 26, *NM*) In armonia con questo, l’apostolo Giovanni, dopo aver veduto lo stabilimento della nuova terra, disse: “Iddio stesso sarà con loro. Ed egli asciugherà ogni lagrima dai loro occhi, e la morte non sarà più, né ci sarà più lutto, né grido, né dolore. Le cose di prima son passate.” (Apocalisse 21:3, 4, *NM*) Col dono della vita eterna al genere umano leale e ubbidiente e con il governo che riposerà sulle sue spalle, Gesù Cristo il Figlio di Dio Onnipotente vi dimostrerà che egli è il “Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace”, e ‘dell’incremento del suo governo e della pace non ci sarà fine’.—Isaia 9:6, 7.

Potete voi vivere per sempre nella felicità sulla terra in un giusto nuovo mondo sotto tale Re? Innumerevoli uomini e donne, proprio di questa generazione, son destinati a ricevere questa vita. Possiate voi afferrare la presente opportunità ed essere uno di loro.

HANNO I VOSTRI amici questa vitale informazione? Se voi desideraste una o più copie di questo opuscolo, per dare questa informazione ad altri, potreste procurarvelo per 5c o L. 25 una singola copia, oppure 7 per 25c o L. 150; 15 per 50c o L. 300; 30 per \$1 o L. 600, franco di porto.

“SIA DIO RICONOSCIUTO VERACE”

Ulteriore istruzione sui fondamentali insegnamenti biblici è provveduta per mezzo del libro “*Sia Dio riconosciuto verace*”. Ognuno dei suoi 24 capitoli contiene un trattato su una delle più importanti dottrine bibliche. Per esempio, “Un riscatto per molti,” “Il Regno dei cieli,” La “Nuova Terra”, ‘La risurrezione,’ “Cosa dite riguardo al Messia?” e ‘La via che conduce a Dio mediante la preghiera’ son compresi nei suoi titoli di capitoli. Lo troverete ideale, non solo per lo studio familiare o in gruppo, ma anche per riferimenti. “*Sia Dio riconosciuto verace*” si può ottenere alla contribuzione di 35¢ o L. 200, oppure tre a un indirizzo per \$1 o L. 500.

LA TORRE DI GUARDIA

Questa rivista quindicinale di 16 pagine richiama l'attenzione sulle profezie bibliche che ora si adempiono per aiutare i cercatori della vita in un positivo corso di giustizia. Mostra anche le trappole che li mettono in pericolo mentre cercano di tenersi separati da questo presente mondo di malvagità. *La Torre di Guardia* non è dogmatica ma invita al vostro attento studio e confronto con la Bibbia, la sorgente di luce e vita. Un abbonamento annuo, di 24 edizioni, costa solo \$1 o L. 500.

Vedere gli indirizzi nell'ultima pagina per ordinare le suddette pubblicazioni.

L'ufficio principale e l'indirizzo ufficiale della
WATCH TOWER BIBLE & TRACT SOCIETY
WATCHTOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY, INC.
INTERNATIONAL BIBLE STUDENTS ASSOCIATION
è

124 Columbia Heights, Brooklyn 2, New York, U. S. A.

Indirizzi di uffici filiali:

America (U.S.), 117 Adams St., Brooklyn 1, N.Y. ****Australia,** 11 Beresford Road, Strathfield, N.S.W. ****Austria,** Liechtensteinstr. 24, Vienna IX. ****Bahamas,** Box 1247, Nassau, N.P. ****Belgium,** 28 Ave. Gen. Eisenhower, Schaerbeek-Brussels. ****Bolivia,** Casilla No. 1440, La Paz. ****Brazil,** Rua Licínio Cardoso 330, Rio de Janeiro. ****British Guiana,** 50 Brickdam, Georgetown. ****British Honduras,** Box 257, Belize. ****British West Indies,** 21 Taylor St., Woodbrook, Port of Spain, Trinidad. ****Burma,** P.O. Box 62, Rangoon. ****Canada,** 40 Irwin Ave., Toronto 5, Ontario. ****Chile,** Moneda 2390, Santiago. ****China,** P.O. Box 1903, Shanghai. ****Colombia,** Calle 21, No. 16A-43, Bogotá. ****Costa Rica,** Apartado 2043, San José. ****Cuba,** Calle D No. 206, Almedares, Marianao, Havana. ****Cyprus,** Box 196, Famagusta. ****Denmark,** Sondre Fasanvej 54, Copenhagen-Valby. ****Ecuador,** Casilla 4512, Guayaquil. ****Egypt,** Post Box 387, Cairo. ****El Salvador,** Apartado 401, San Salvador. ****England,** 34 Craven Terrace, London, W. 2. ****Finland,** Vainamoisenkatu 27, Helsinki. ****France,** 3 Villa Guibert, Paris 16°. ****Gambia, B.W.A.,** Box 115, Bathurst. ****Germany (U.S. Zone),** Am Kohlheck, (16) Wiesbaden-Dotzheim, Hesse. ****Gold Coast, B.W.A.,** Box 760, Accra. ****Greece,** 16 Tenedou St., Athens. ****Guatemala,** 11 Avenida Norte No. 8, Guatemala. ****Hashemite Jordan Kingdom,** P.O. Box 18, Beit-Jala, Via Beirut, Amman. ****T. Hawaii,** 1228 Pensacola St., Honolulu 14. ****Honduras,** Apartado 147, Tegucigalpa. ****India,** 167 Love Lane, Bombay 27. ****Israel,** P.O. Box 994, 10 Hechalutz St., Haifa. ****Italy,** Via Monte Maloia 10, Monte Sacro, Rome 742. ****Jamaica,** 151 King St., Kingston. ****Japan,** 1 Toyooka-Cho, Shiba-Mita, Minato-Ku, Tokyo. ****Lebanon,** P.O. Box 1122, Beirut. ****Liberia,** c/o G. Watkins, 17 Johnson Street, Monrovia. ****Luxembourg,** 95 Rue Eugene Welter, Luxembourg-Howald. ****México,** Calzada Melchor Ocampo 71, México 4, D.F. ****Netherlands,** Koningslaan 1, Amsterdam-Z. ****Netherlands West Indies,** Breedestraat 12, Otrabanda, Curaçao. ****Newfoundland, Canada,** Post Box 521, St. John's. ****New Zealand,** G.P.O. Box 30, Wellington, C. 1. ****Nicaragua,** Apartado 183, Managua, D.N. ****Nigeria, West Africa,** P.O. Box 695, Lagos. ****Northern Rhodesia,** Box 5, Lusaka. ****Norway,** Inkognitogaten 28 B., Oslo. ****Nyasaland,** Box 83, Blantyre. ****Pakistan,** 15 Ilaco House, Victoria Road, Karachi 3. ****Panama,** Box 274, Ancon, C.Z. ****Paraguay,** Río de Janeiro y Esq. Mary Lyons, Asunción. ****Peru,** Pasaje Velarde 165, Lima. ****Philippine Republic,** 104 Roosevelt Rd., San Francisco del Monte, Quezon City. ****Puerto Rico,** 704 Calle Lafayette, Pda. 21, Urb. Hip., Santurce 34. ****Sierra Leone,** Box 136, Freetown. ****Singapore** 15, 33 Poole Road. ****South Africa,** 623 Boston House, Cape Town. ****Southern Rhodesia,** P.O. Box 1462, Salisbury. ****Surinam,** Prinsenstraat 35 Boven, Paramaribo. ****Sweden,** Luntmakaregatan 94, Stockholm Va. ****Switzerland,** Allmendstrasse 39, Berne 22. ****Thailand,** Box 67, Bangkok. ****Turkey,** P.K. 2077, Istanbul. ****Uruguay,** Joaquín de Salterain 1264, Montevideo. ****Venezuela,** Ave. Prin. del Paraíso 27, Quinta Savtepaúl, Paraíso, Caracas.